

# Raid contro la sede di Libera

## “L’incendio non ci fermerà”

Fiamme nell'ex stazione Circum di Boscotrecase trasformata in luogo di aggregazione. L'Anpi: “Intervenga la magistratura”

di **MARIELLA PARMENDOLA**

Un incendio all'alba del Primo maggio. Documenti e sedie bruciati sono le tracce lasciate da un raid contro i volontari di Libera, a Boscotrecase. Le fiamme sono divampate nelle stanze dell'ex stazione della Circumvesuviana, dove negli ultimi sei mesi gli attivisti dell'associazione di don Ciotti si riuniscono per decidere di iniziative a favore della legalità e incontri nelle scuole per contrastare la camorra.

Un raid che segue di meno di un mese un primo episodio, sempre nella stessa sede di piazza Matteotti nel piccolo Comune del vesuviano. A condurre le indagini i vigili urbani, arrivati immediatamente sul posto. «È un grave atto intimidatorio. Un messaggio chiaro e inquietante rivolto a chi ogni giorno sceglie di stare dalla parte della legalità», denunciano i volontari, che da ottobre scorso sono un punto di riferimento anche per le ini-



L'intervento dei vigili del fuoco nella sede di Libera a Boscotrecase

ziative di contrasto alla criminalità organizzata di Boscoreale e Tre case. Tre Comuni dove i clan fanno sentire la loro presenza, soprattutto legata al traffico di droga del quartiere bunker del Piano Napoli. Una sede condivisa con gli attivisti di Legambiente, come mostra la bandiera annerita che, spento l'incendio dai vigili del fuoco, è rimasta a simboleggiare la presen-

za delle associazioni anche dopo il raid. Come sottolinea Sergio D'Alessio, referente di Libera per i tre Comuni: «L'incendio doloso non ci fermerà».

Rilancia il segretario regionale di Libera, Mariano Di Palma: «Tutta la nostra comunità si unisce alle associazioni locali, che tanto si impegnano per riqualificare luoghi abbandonati come la stazione di

Boscotrecase». E annuncia: «Investiremo ancora di più sul vesuviano, individuando le risorse per ripartire. Ci metteremo al lavoro per mettere a sistema i locali della stazione abbandonata per farne un luogo di aggregazione. Solo attraverso la partecipazione e l'iniziativa culturale si può contrastare la violenza eversiva dalla quale nascono i raid e il rafforzamento

della criminalità organizzata». Incontrerà a breve i volontari di Legambiente e Libera il sindaco di Boscotrecase Pietro Carotenuto. Sua la scelta di utilizzare l'ex stazione della Circumvesuviana per farne un centro per le associazioni. «È l'unico finto passivo del nostro Comune. Abbiamo deciso di pagare un canone a Eav, quando la stazione è stata chiusa, proprio per farne un luogo aperto alle associazioni. Vogliamo ristrutturare il piano di sopra per la Pro loco», spiega il sindaco.

Alle spalle sugli ex binari una pista ciclabile sarà tra poco inaugurata, «in piazza ci sono le giostre e di giorno è frequentata dalle famiglie. Il problema diventa la sera, dobbiamo continuare il lavoro sugli spazi comuni per cambiare la cultura», dice. Intanto l'Anpi provinciale e regionale invita associazioni e scuole alla mobilitazione: «Siamo al fianco di Libera. È un'azione vigliacca e criminale, molto più di un gesto di mero vandalismo, di chi è convinto di poter fare il bello e il cattivo tempo in un territorio già duramente martoriato dalla mentalità camorristica. La magistratura faccia presto». E anche Libera chiede: «Rapidità nelle indagini, affinché i responsabili siano individuati e chiamati a rispondere delle proprie azioni. E un efficace servizio di videosorveglianza pubblico della piazza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**LA CRIMINALITÀ**

di **LUIGI SANNINO**

## Turisti nel mirino dei rapinatori

### due tedeschi aggrediti e picchiati

Turisti nel mirino dei rapinatori a Napoli. Un fenomeno in diminuzione rispetto agli anni scorsi, ma ancora presente soprattutto nel centro storico. Come confermano gli ultimi due episodi di cronaca: due tedeschi, madre e figlio, aggrediti e picchiati nel quartiere Stella per due collanine e altrettanti orecchini in oro da circa duemila euro complessivi; un Rolex strappato dal polso di un cittadino inglese, che ha avuto la prontezza di reagire e si è ripreso l'orologio. In questo caso la polizia ha arrestato i presunti responsabili: un 47enne e un 26enne già conosciuti dalle forze dell'ordine per precedenti specifici. I Falchi li hanno sottoposti a fermo del pubblico ministero, che il gip ha convalidato con contestuale emissione di ordinanza di custodia cautelare.

Movimentata e ricca di colpi di scena la rapina in via San Nicandro, in zona Museo. Una 56enne e il figlio 25enne, nati e residenti in Germania, l'altra sera stavano tornando a piedi al B&B in cui alloggiavano in città. Improvvisamente sono stati avvicinati da due scooter con quattro giovani in sella, che evidentemente seguivano le vittime dopo aver adocchiato i gioielli in

oro. Uno solo è sceso e ha strapato con forza le collanine dal collo e gli orecchini alla donna, che ha opposto resistenza ed è caduta sul marciapiede.

In aiuto della madre è accorso il figlio, che ha ingaggiato una colluttazione con il malvivente, dall'apparente età di 25 anni o poco più. Il tedesco stava aven-

do la meglio su quest'ultimo, ma è intervenuto uno dei complici dando la possibilità al giovane di divincolarsi e al gruppetto di fuggire a tutto gas con il bottino. Nella fuga il conducente dello scooter ha perso un telefono cellulare iPhone, recuperato dal turista, che lo ha consegnato ai poliziotti della questu-

ra, presso cui è stata sottoscritta denuncia formale dalle vittime. Gli investigatori hanno acquisito le immagini della videosorveglianza della zona, anche se servirà un po' di tempo per identificare i rapinatori perché avevano i volti parzialmente coperti da cappellini. La 56enne e il figlio, pur contusi, hanno rifiutato le cure mediche.

A lieto fine invece la disavventura capitata a un 45enne inglese, che camminava da solo in via dei Carbonari quando uno scooter con due uomini in sella lo ha affiancato. Il passeggero è sceso dal mezzo, ha bloccato il braccio dell'uomo con un'azione fulminea e gli ha strappato il Rolex dal polso del valore di circa diecimila euro. Poi è risalito per fuggire, ma la vittima lo ha afferrato alle spalle ed è cominciato tra i

due un corpo a corpo alla fine del quale il turista è riuscito a riprendersi l'orologio. Sono partite le indagini dei Falchi della Squadra mobile della questura (guidati dal dirigente Mario Grassia) e sono stati arrestati due napoletani: Giuseppe Mauro di 47 anni e Gaetano Starace di 26.

Prima sottoposti a fermo del pubblico ministero, poi convalidato dal gip che ha emesso un'ordinanza di custodia cautelare nei loro confronti.



Indaga la polizia sui due episodi di rapine violente in danno dei turisti

Madre e figlio hanno cercato di reagire ma i malviventi si sono impadroniti dei monili d'oro della donna. Altro episodio a Forcella

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Farmacie notturne**

**FUORIGROTTA BAGNOLI**

**VOMERO ARENELLA**

**COTRONEO**

Piazza M. Colonna, 21  
(Via Lepanto)  
Tel. 081.2391641  
081.2396551

**CANNONE**

Via Scarlatti, 79-85  
(Piazza Vanvitelli)  
Tel. 081.5781302  
081.5567261

Per questa pubblicità su **La Repubblica Napoli:**



A. Manzoni & C. S.p.A.

**Tel. 081 4975822**